



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6237

Seduta del 20/02/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSI  
SIMONA BORDONALI  
FRANCESCA BRIANZA  
CRISTINA CAPPELLINI  
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA  
GIULIO GALLERA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Cristina Cappellini

Oggetto

APPROVAZIONE DEI REQUISITI E CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO – ART. 42 C. 1 LETT. C) L.R. 25/2016

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Graziella Gattulli Anna Camilla Anelli

Il Direttore Generale Sabrina Sammuri

L'atto si compone di 20 pagine

di cui 9 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTA** la Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" che:

- all'art. 34 sostiene la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico di sale e strutture destinate ad attività di spettacolo;
- all'art. 42 c. 1 lett. c) prevede risorse in conto capitale destinate agli investimenti in campo culturale finalizzati a interventi di ristrutturazione e all'adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo;
- all'art. 45 abroga la legge regionale 30 luglio 2008 n. 21 "Norme in materia di spettacolo";
- all'art. 46 stabilisce le norme transitorie secondo cui i procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge si concludono secondo le disposizioni vigenti alla data del loro avvio e che gli strumenti di programmazione già approvati alla data di entrata in vigore della presente legge restano efficaci fino alla data di approvazione del programma triennale di cui all'art. 9;

**RICHIAMATO** il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013 n. 78, con particolare riferimento alla Missione 5 - Programma 2 - Risultato atteso 136 "Promozione dello spettacolo e dell'arte contemporanea";

**RICHIAMATA** la d.c.r. 24 marzo 2015, n. X/666 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la Delibera Quadro Triennale in materia di spettacolo – 2015/2017, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 30 luglio 2008, n. 21 e in particolare l'allegato A al punto 3.3 "Gli interventi infrastrutturali" che prevede di confermare e dare continuità alle linee di intervento di adeguamento strutturale e tecnologico delle sale da spettacolo;

**CONSIDERATO** che:

- il settore dello spettacolo svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce l'aggregazione sociale, culturale oltre ad essere un fattore di crescita imprenditoriale e occupazionale ed è quindi importante promuovere una diffusione equilibrata delle sue attività sul territorio;
- si intendono sostenere progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- le priorità delle linee di intervento riguarderanno in particolare:
  - l'aggiornamento delle nuove tecnologie relative alla proiezione cinematografica in digitale;
  - la messa in sicurezza delle sale;
  - l'aggiornamento ed ampliamento delle dotazioni tecniche delle sale;
  - l'aumento del confort per il pubblico;
  - la possibilità della fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale;

#### **CONSIDERATO** inoltre che:

- nel corso degli ultimi anni si è rilevata la necessità per le sale da spettacolo di investire nel rinnovo delle proprie dotazioni tecniche e tecnologiche e di adeguarsi ai nuovi vincoli derivanti in materia di sicurezza al fine di poter continuare a restare sul mercato e diversificare la programmazione, ampliando anche il proprio target di pubblico;
- dal 2013 Regione Lombardia, a causa dei tagli di bilancio relativi alle risorse per gli investimenti dei soggetti privati, non prevede forme di sostegno alle sale da spettacolo in gestione o di proprietà di enti privati;
- dal 2011 il MiBACT non finanzia progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale da spettacolo, ad esclusione del passaggio alla proiezione digitale per gli esercizi cinematografici;
- nonostante la mancanza di contributi pubblici numerosi soggetti gestori o proprietari di sale da spettacolo hanno avuto la necessità di effettuare interventi al fine di garantire la propria offerta culturale al pubblico, adeguandosi alle norme in materia di sicurezza e rinnovando le dotazioni tecniche e tecnologiche;
- i dati relativi al settore cinematografico nel quinquennio 2011/2015 hanno segnato un decremento degli indicatori (giornate, ingressi, spesa al botteghino) e la chiusura di un numero significativo di esercizi;
- dal 2011 al 2014 si è registrata una forte diminuzione degli indicatori relativi alle attività di spettacolo (n. presenze, n. ingressi, spesa al botteghino, spesa del pubblico e volume d'affari) e solo a partire dal 2015 emergono segnali di ripresa del settore dopo la crisi profonda degli ultimi anni;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**RICHIAMATA** la d.g.r. n. X/4663 del 23 dicembre 2015 che:

- approvava i requisiti e i criteri per la predisposizione di un bando per le domande di finanziamento sul Fondo di Rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione destinato unicamente alle amministrazioni locali;
- impegnava a verificare successivamente la possibilità di approvare un bando per il sostegno di sale da destinare ad attività di spettacolo rivolto a soggetti privati, compatibilmente con le risorse disponibili,

**VISTA** la Convenzione attualmente in essere tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di Rotazione di cui all'art. 42, comma 1, lett. d) della l.r. n. 25/2016 che ha sostituito il Fondo già operante ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 21/2008, approvata con d.g.r. n. VIII/10543 del 18 novembre 2009 e rinnovata in data 30 novembre 2016 con validità al 31 dicembre 2017;

**VISTO** l'art. 2 della convenzione, il cui schema è stato approvato con d.g.r. 5 dicembre 2013, n. 1019, che stabilisce che eventuali giacenze non utilizzate, compresi gli interessi maturati, verranno messe a disposizione di Regione - Direzione Generale Culture Identità e Autonomie;

**ACCERTATE**, come comunicato da Finlombarda S.p.A con lettera prot. n. L1.2016.00008055 del 01/12/2016, la situazione finanziaria attuale;

**CONSIDERATO** che Regione Lombardia intende sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016 attraverso contributi a fondo perduto, utilizzando le risorse finanziarie disponibili presso Finlombarda S.p.A. pari a € 4.000.000,00;

**CONSIDERATO** inoltre che gli oneri per le spese di gestione dei progetti sono ricompresi nei contributi di esercizio a Finlombarda (cap. 11300);

**RICHIAMATE** le d.g.r. n. X/5500 del 2 agosto 2016 e n. X/6000 del 19 dicembre 2016 relative alla determinazioni e strumenti di supporto per semplificazione dei bandi regionali;

**RITENUTO** pertanto di approvare i requisiti e i criteri per la predisposizione di un



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

bando per il sostegno di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTO** di demandare a successivo provvedimento della dirigente pro tempore della Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e l'adozione del bando per il sostegno di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016;

#### **RICHIAMATI:**

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

**RICHIAMATA** la d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015-2017";

**VISTA** la comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 2 aprile 2015 - numero 42285, con il seguente titolo di aiuto: "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento UE n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015-2017", per un importo totale annuo della dotazione prevista del regime di 17.000.000,00 di euro;

**CONSIDERATO** che sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza e sarà dunque necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**CONSIDERATO** di applicare il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri;

**VALUTATO**, pertanto, che:

- tali finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53;
- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 1 milione di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

**DATO ATTO** che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- informi circa eventuali altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**CONSIDERATO** di applicare il Regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di finanziamenti a favore di:

- grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;
- sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;

**VALUTATO**, pertanto, che tali finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, 5 (cumulo) e 6 (controllo);

**RITENUTO** che il bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non è rivolto:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese insolventi ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a);

**RITENUTO** che i finanziamenti a valere sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non saranno erogati:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

**DATO ATTO** che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;
- attestati di non essere impresa insolvente ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a);

### VISTI

- il decreto legge 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente DM del 22/12/2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31/12/2016 del Ministero per lo Sviluppo Economico recante "Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

**DATO ATTO** che, nelle more dell'entrata in funzione del RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

**RITENUTO** di demandare al dirigente pro tempore della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini l'assolvimento degli obblighi di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57;

**VISTO** il considerato (72) del Reg. UE 651/2014 che prevede che nel settore della



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri;

**CONSIDERATO**, pertanto, che i restanti casi sono di rilevanza locale in quanto le sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica e dunque non rilevano ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 né del Regolamento (UE) n. 651/2014, come da sezione 6.3. ai punti 190 e seguenti della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

**ACQUISITO** in data 7 febbraio 2017 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 3839 – all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8060/2015;

**A VOTI UNANIMI** espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare i requisiti e i criteri per la predisposizione del bando per il sostegno di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016 attraverso contributi a fondo perduto, utilizzando le risorse finanziarie disponibili presso Finlombarda S.p.A. pari a € 4.000.000,00;
3. di dare atto che gli oneri per le spese di gestione dei progetti sono ricompresi nei contributi di esercizio a Finlombarda (cap. 11300);
4. di stabilire che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

quanto sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza;

5. di stabilire che i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 – 12 ed art. 53 e della d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322, avente ad oggetto «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017», comunicata alla Commissione UE (numero SA.42285);
6. di stabilire che i finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante oppure sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato saranno assegnati e attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, 5 (cumulo) e 6 (controllo);
7. di demandare alla dirigente pro tempore della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini l'adozione del bando e l'attuazione degli adempimenti di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## ALLEGATO A

<b>TITOLO</b>	<b>REQUISITI E CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO, E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016</b>
FINALITÀ	<p>Per Regione Lombardia il Settore dello Spettacolo svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce l'aggregazione sociale, culturale oltre ad essere un fattore di crescita imprenditoriale e occupazionale.</p> <p>Si intendono quindi sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico delle sale: installazione, ristrutturazione, rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo).</p> <p>In coerenza con la Delibera Quadro Triennale in materia di spettacolo – 2015/2017 e l'art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016, le priorità di intervento riguarderanno in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. l'aggiornamento delle nuove tecnologie relative alla proiezione cinematografica in digitale;</li> <li>b. la messa in sicurezza delle sale;</li> <li>c. l'aggiornamento ed ampliamento delle dotazioni tecniche delle sale;</li> <li>d. l'aumento del confort per il pubblico;</li> <li>e. la possibilità della fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale.</li> </ol> <p>I criteri, di seguito indicati, hanno la finalità di definire gli ambiti e le modalità di predisposizione di un bando a sostegno di progetti di adeguamento strutturale e tecnologico delle sale: installazione, ristrutturazione, rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo).</p>
R.A. DEL PRS X LGS.	Risultato atteso 136 PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO E DELL'ARTE CONTEMPORANEA

SOGGETTI BENEFICIARI	<p>In coerenza con la destinazione delle risorse, potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- enti e istituzioni ecclesiastiche,</li> <li>- soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali.</li> </ul> <p>Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese, mentre sono escluse le grandi imprese.</p> <p>Non potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Province lombarde;</li> <li>- Comuni e Città Metropolitane lombardi;</li> <li>- Comunità montane lombarde;</li> <li>- Unioni di comuni lombardi;</li> <li>- Enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) nella sezione "Amministrazioni locali".</li> </ul> <p>Ogni soggetto richiedente non potrà presentare più di una domanda di partecipazione al bando. I soggetti beneficiari dovranno avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale al momento della liquidazione del contributo.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	I soggetti destinatari coincidono con i soggetti beneficiari.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>E' prevista una dotazione complessiva di € 4.000.000,00 così ripartite secondo la tipologia di destinatari:</p> <p>a) € <b>2.800.000,00</b> destinati ad <b>enti privati non ecclesiastici</b> per progetti relativi a sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive, all'apertura di nuove sale e al ripristino di sale inattive;</p> <p>b) € <b>1.200.000,00</b> destinati ad Enti e Istituzioni ecclesiastiche di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 900.000 per progetti relativi a sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive;</li> <li>- € 300.000 per progetti relativi all'apertura di nuove sale e al ripristino di sale inattive da destinare ad attività di spettacolo.</li> </ul>

<p>FONTE DI FINANZIAMENTO</p>	<p>La dotazione trova copertura economica nelle disponibilità finanziarie appostate presso Finlombarda S.p.A. secondo quanto previsto dalla «Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 42, comma 1, lett. d) della l.r. n. 25/2016 che ha sostituito il Fondo già operante ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 21/2008» e le risorse derivanti dalla gestione del Fondo di garanzia ex art. 35/1995 art. 4bis lett. a). Potranno essere effettuate compensazioni delle predette cifre a seguito dell'istruttoria e valutazione delle domande pervenute, preliminarmente all'interno delle singole linee sopra individuate</p> <p>a) Enti privati non ecclesiastici b) Enti e Istituzioni ecclesiastiche</p> <p>Tale somma potrà essere incrementata secondo quanto previsto dalla «Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 42, comma 1, lett. d) della l.r. n. 25/2016 che ha sostituito il Fondo già operante ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 21/2008»</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Sono ammissibili i progetti presentati per un importo compreso tra € 20.000,00 e € 300.000,00 IVA inclusa.</p> <p>L'intervento finanziario di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 30% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 70% del totale delle spese ammissibili.</p> <p>L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.</p>
<p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>Considerato che potranno essere presentati progetti relativi a sale destinati ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile.</p> <p>Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53;</li> </ul>

- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 1 milione di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- informi circa eventuali altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di finanziamenti a favore di:

- grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;
- sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni per le quali sia presente un cofinanziamento di risorse pubbliche superiore all'80% del costo totale del progetto.

I finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Il bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non è rivolto:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;</li> <li>• alle imprese insolventi ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a).</li> </ul> <p>I finanziamenti a valere sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non saranno erogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;</li> <li>• ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.</li> </ul> <p>I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);</li> <li>• informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;</li> <li>• attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;</li> <li>• attesti di non essere impresa insolvente ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a).</li> </ul> <p>I restanti casi, ovvero le sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non sono attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 né del Regolamento (UE) n. 651/2014.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Le sale oggetto degli interventi nell'ambito del presente bando devono essere localizzate sul territorio di Regione Lombardia.</p> <p>I progetti dovranno riguardare sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo): potrà trattarsi di sale da</p>

	<p>destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive, di apertura di nuove sale e di ripristino di sale inattive.</p> <p>In caso di apertura di nuove sale o di ripristino di sale inattive gli enti privati non ecclesiastici dovranno documentare consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>I progetti dovranno essere interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo e dovranno avere per oggetto i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo: arredi, impiantistica comprensiva di interventi per l'efficientamento energetico, apparecchiature, acquisto di attrezzature per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo, interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale, (a titolo esemplificativo per disabilità sensoriale si intende sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti, facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici), sistemi di biglietteria elettronica;</li> <li>- acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico.</li> </ul> <p>Per i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che non saranno attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 né del Regolamento (UE) n. 651/2014 sono considerati ammissibili i progetti che sono stati avviati o che saranno avviati a partire dalla data del 1° giugno 2016 e i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data.</p> <p>Per i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 sono considerati ammissibili i progetti che sono stati avviati o che saranno avviati a partire dalla data del 1° giugno 2016 e i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data.</p> <p>Per i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono considerati ammissibili i progetti che saranno avviati a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL regionale e i cui titoli di spesa e i cui titoli di spesa saranno emessi successivamente a tale data.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, dai soggetti richiedenti obbligatoriamente in forma telematica per mezzo del Sistema Informativo SIAGE.</p>

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Le valutazioni verranno effettuate nel rispetto dei seguenti parametri:

**LINEA DI AZIONE A) "PROGETTI DI ENTI PRIVATI NON ECCLESIASTICI RELATIVI A SALE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO ESISTENTI GIÀ ATTIVE, ALL'APERTURA DI NUOVE SALE E AL RIPRISTINO DI SALE INATTIVE"**

<b>Parametro</b>	<b>Punteggio fino a</b>
Stato di degrado e urgenza dell'intervento	20
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo	20
Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità	10
Programmazione delle attività e delle proposte che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale	25
Numero giornate di apertura della sala	25
<b>Totale fino a</b>	<b>100</b>

In caso di apertura di nuove sale o di ripristino di sale inattive la valutazione relativa ai parametri "Programmazione delle attività e delle proposte che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale" e "Numero giornate di apertura della sala" sarà svolta prendendo in esame la consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni.

**LINEA DI AZIONE B1) "PROGETTI DI ENTI E ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE RELATIVI A SALE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO ESISTENTI GIÀ ATTIVE"**

<b>Parametro</b>	<b>Punteggio fino a</b>
Stato di degrado e urgenza dell'intervento	20
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo	20
Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità	10

Programmazione delle attività e delle proposte che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale	25
Numero giornate di apertura della sala	25
Totale fino a	100

**LINEA DI AZIONE B2) “PROGETTI DI ENTI E ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE RELATIVI ALL’APERTURA DI NUOVE SALE E AL RIPRISTINO DI SALE INATTIVE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO”**

<b>Parametro</b>	<b>Punteggio fino a</b>
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all’offerta di spettacolo	25
Valutazione del progetto di attività futura	25
Lavori finalizzati all’apertura della sala al pubblico	15
Relazioni e partenariati già attivati con soggetti culturali del territorio	20
Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità	15
Totale fino a	100

L’istruttoria e la valutazione delle domande presentate saranno effettuate attraverso un procedimento a graduatoria mediante valutazione comparata nella quale verranno verificate le condizioni di ammissibilità e gli elementi di valutazione.

Non potranno essere concessi interventi finanziari a progetti che non abbiano conseguito in fase istruttoria un punteggio minimo che sarà stabilito dal bando.

Il procedimento di valutazione e di concessione degli Interventi finanziari si concluderà entro 120 giorni decorrenti dalla data di chiusura del bando.

Le valutazioni effettuate verranno esaminate ed approvate da apposito Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria e il Dirigente della Struttura competente con proprio atto stabilirà:

- gli Interventi finanziari ammessi a contributo, gli Interventi finanziari ammissibili ma non finanziabili, le Domande non ammissibili;
- l’importo concesso;
- i termini entro i quali, a pena di decadenza, gli interventi devono essere realizzati;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» oppure del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.</li> </ul>
<p style="text-align: center;">MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo sarà erogato a seguito della rendicontazione del progetto finanziato.</p>